

## LA MATITA MAGICA

di David Eduardo Manzur Romero

Con questa nuova matita inizierò a ricreare il mio percorso di libertà e pace. Con tratti ed ellissi accentate. Rime fiorite che adoreranno il fianco mentre affiliamo la punta del destino. Tutte le lettere sono molecole che diventano ossigeno multicolore. Le farfalle emettono dittonghi quando svolazzano e il vento coniuga i sorrisi dei tempi perfetti. La gratitudine nella modalità indicativa diventa il clima ideale per assaporare l'etimologia di "gioia". Ogni giorno della settimana si trasforma in venerdì quando sorrido. Il calendario è un catalogo di tutti i giorni per sentirsi soddisfatti.

Essere fisicamente solo mi consacra come il fortunato fidanzato del silenzio, e con lui godiamo la nostra convivenza. Così come i "muti" sono simili al mio specchio. Mi soddisfa poter stare con la quantità esatta di persone e poi con meno, poi con più persone, poi da solo, poi con pochi, poi da solo e così via. Saper usare lo strumento dell'immaginazione per spremere la solitudine e tirare fuori tutto il succo silenzioso da questa assenza piena di calma e pace. Isola energetica di magia incomparabile. Conversazioni con la mia eco. Grato di poter godere di questa segretezza, mi spoglio per continuare la mia routine e sento sinfonie sulla mia pelle.

Insieme ci prendiamo cura delle nostre piante e tracciamo un parallelo con la nostra relazione. Quindi ci annaffiamo, sapendo rispettare le quantità di acqua di cui abbiamo bisogno. Accarezziamo le foglie prima di andare a dormire, mettiamo la musica e tagliamo i rami che crescono male. Controlliamo il Ph della nostra conversazione per capirci e sapere quando l'altro ha bisogno di nutrimento. Al momento del raccolto ci prendiamo diligentemente cura di noi stessi per darci i migliori sapori ed effetti. Non è un caso che cerchiamo la luce. Tutti gli esseri lo fanno. Potremmo non essere grandi, ma abbiamo saputo crescere bene e abbiamo anche riempito il nostro interno di luce ultravioletta per mostrare i nostri brillanti tricomi sotto forma di denti che sorridono quando sentono ciò che è scritto con la mia nuova matita.